

SCHEDA ATTIVITÀ: COSTRUIRE MEMORIE

A cura di Laboratorio Lapsus

Obiettivo: Far comprendere ai/le partecipanti come la percezione di un evento significativo possa mutare nel corso del tempo a seconda delle persone coinvolte. Imparare a comprendere le differenze tra la memoria individuale immediata e quella a distanza di tempo, nonché la creazione di una memoria collettiva e condivisa.

Attività in semplici passi:

A. (Fase precedente al laboratorio): Dopo un evento un po' straordinario (ad esempio una gita) si chiede a ogni bambino/a di scrivere un riassunto di cosa sia accaduto durante la giornata. Il breve testo deve includere le loro impressioni personali, non solo i fatti che si sono svolti durante la giornata/l'evento prescelto. Sarà compito dell'insegnante conservare i resoconti degli studenti/esse per svolgere le fasi successive del laboratorio.

B. (Introduzione al laboratorio): Passato un periodo di due mesi si chiede a ogni bambino/a di scrivere su due diversi post-it (possono essere di più) i loro ricordi più vividi di quella giornata di due mesi precedenti, dando loro una quantità di tempo sufficiente ma non eccessiva, in modo tale che possano scrivere ciò che si ricordano di primo acchito.
Esempio: se si è fatta una gita all'acquario possono scrivere sia del pesce che si ricordano di più, sia dello spostamento in treno, come del gelato mangiato una volta usciti.

C. (Attività collettiva di collocazione sulla linea temporale): Successivamente si chiede ai/alle bambini/e di alzarsi e attaccare i post it su un muro lungo una linea del tempo immaginaria.
Nota: appendere precedentemente due post-it che segnalino l'inizio della giornata o della gita di più giorni e uno sulla conclusione.
I bambini e le bambine dovranno mettere autonomamente in ordine cronologico i loro ricordi, se ad esempio hanno scritto dell'autobus all'andata quindi dovranno posizionarlo vicino al cartello di inizio giornata.

D. (Analisi collettiva sulla differenza dei ricordi): Una volta posizionati tutti i post-it, si propone alla classe di analizzare le similitudini e le differenze tra quanto riportato nel resoconto individuale fatto subito dopo l'evento e quanto invece viene ricordato due mesi dopo collettivamente.

E. (Restituzione finale): Durante il debriefing, l'insegnante ha il compito di spiegare le differenze nei ricordi individuali nel corso del tempo e come essi possano discostarsi dalle memorie degli altri.

L'obiettivo della linea del tempo condivisa è avviare una riflessione sulla distinzione tra memoria individuale e collettiva. Ad esempio, se un evento specifico viene menzionato da molti studenti, ciò può portare a considerare come quell'evento abbia influenzato la maggior parte di loro. Tuttavia, i "vuoti" nella linea del tempo sono altrettanto significativi, poiché indicano eventi non ritenuti degni di nota da parte degli individui. Un'altra considerazione importante sono i temi emersi: se, ad esempio, tutti ricordano alcuni dettagli di una gita, ma trascurano altri aspetti, ciò può generare discussioni su ciò che ha attirato maggiormente la loro attenzione. Infine, è possibile valutare l'affidabilità dei resoconti scritti poco dopo l'evento rispetto ai ricordi successivi, suggerendo analogie con le fonti storiche.

Suggerimenti per i docenti e i formatori:

- Far scrivere il resoconto della giornata speciale nel più breve tempo possibile dal suo svolgimento, in modo tale da essere il più dettagliato possibile. Se l'evento dura più giorni una alternativa può essere quella di far tenere un diario.
- Non comunicare nulla del progetto ai bambini e le bambine in modo tale che il lavoro dia il miglior risultato possibile.
- Incorporare elementi di riflessione critica, incoraggiando i bambini e le bambine a esaminare in che modo la memoria sia influenzata da fattori come l'età, l'esperienza personale e le influenze esterne.

Tempo: 1 ora + il tempo necessario a scrivere il resoconto iniziale

Materiale: fogli, matita/penna, post-it